

## DOMENICA DI TUTTI I SANTI

### Antifona I

Agathòn to exomolo-ghisthe  
to Kyriò, ke psàllin to  
onòmàti su, Ìpsiste.

Buona cosa è lodare il  
Signore, e inneggiare al tuo  
nome, o Altissimo.

Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della  
Madre di Dio, o Salvatore,  
salvacì.

### Antifona II

O Kyrios evasilefsen,  
efprèpian enedhìsato, ene-  
dhìsato o Kyrios dhìnamin  
ke periezòsato.

Il Signore regna, si è rivestito  
di splendore, il Signore si è  
ammantato di forza e se  
n'è cinto.

Presvìes ton aghìon su sòson  
imàs, Kyrie.

Per l'intercessione dei tuoi  
Santi, o Signore, salvacì.

### Antifona III

Dhèfte, agalliasòmetha to  
Kyriò, alalàxomen to Theò  
to Sotiri imòn.

Venite, esultiamo nel  
Signore, cantiamo inni di  
giubilo a Dio, nostro Sal-  
vatore.

Sòson imàs, Iiè Theù, o  
anastàs ek nekròn,  
psàllondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei  
risorto dai morti, salva noi  
che a te cantiamo: Allilùia.

## Tropari

Ex ìpsus katilthes o Efsplachnos, tafin katedhè-xo triimeron, ina imàs eleftheròsis ton pathòn: i zoì ke i Anàstasis imòn, Kyrie, dhòxa si.

Ton en òlo to kòsmo Martiron su, os porfiran ke visson, ta èmata I Ekklesia su stolisamèni. Dhi'aftòn voà si, Christè o Theòs. To laò su tus iktirmùs su katàpempson, irinin ti politia su dhòrise, ke tes psychès imòn to mèga èleos.

Kanòna pìsteos ke ikòna praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pìmni su i ton pragmaton alithia; dhià tùto ektìso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, prèsvève Christò to Theò, sothìne tas psychàs imòn.

O misericordioso, sei sce-so dall'alto, accettando la sepoltura per tre giorni, per liberarci dalle passioni. A Te, Signore, vita e Resurrezione nostra, sia gloria.

Rivestita come di porpora e bisso del sangue dei tuoi martiri nel mondo intero, la tua Chiesa tramite loro a te grida, o Cristo Dio: Fa' scendere sul tuo popolo le tue compassioni, concedi agli abitanti della tua città la pace e dona alle anime nostre la grande misericordia.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Os aparchàs tis fiseos, to fiturgò tis ktiseos i ikumèni profèri si, Kyrie, tus theofòrus Màertiras. Tes aftòn ikesies, en irini vahìa, tin Ekklisian su, tin polita su dhià tis Theotòku sindhìriso polièlee.

Quali primizie della natura all'autore del creato, la terra ti offre, Signore, i martiri teòfori. Per le loro suppliche, custodisci in pace profonda la tua Chiesa, il tuo popolo, grazie alla Madre-di-Dio, o ricco di misericordia.

## **EPISTOLA**

*Mirabile è Dio nei suoi santuari, il Dio d'Israele.*

*Nelle assemblee benedite Dio, il Signore della stirpe d'Israele*

### **Lettura della lettera agli Ebrei (11, 33 – 12, 2)**

Fratelli, per fede i santi conquistarono regni, esercitarono la giustizia, ottennero ciò che era stato promesso, chiusero le fauci dei leoni, spensero la violenza del fuoco, sfuggirono alla lama della spada, trassero vigore dalla loro debolezza, divennero forti in guerra, respinsero invasioni di stranieri. Alcune donne riebbero, per risurrezione, i loro morti. Altri, poi, furono torturati, non accettando la liberazione loro offerta, per ottenere una migliore risurrezione. Altri, infine, subirono insulti e flagelli, catene e prigionia. Furono lapidati, torturati, tagliati in due, furono uccisi di spada, andarono in giro coperti di pelli di pecora e di capra, bisognosi, tribolati, maltrattati – di loro il mondo non era degno! –, vaganti per i deserti, sui monti, tra le caverne e le spelonche della terra. Tutti costoro, pur essendo stati approvati a causa della loro fede, non ottennero ciò che era stato loro promesso: Dio

infatti per noi aveva predisposto qualcosa di meglio, affinché essi non ottenessero la perfezione senza di noi. Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio.

*Gridano i giusti e il Signore li ascolta; e da tutte le loro angosce li salva.*

*Molte sono le tribolazioni dei giusti; ma da tutte queste il Signore li scampa.*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (10, 32 – 33.37 – 38; 19, 27 -30)**

Disse il Signore ai suoi Discepoli: «Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me». Allora Pietro gli rispose: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul

trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi».

### **Megalinario**

Àxion estin os alithòs  
makarìzin se tin Theotòkon,  
tin aimakàriston ke pana-  
mòmiton ke Mitèra tu Theù  
imòn. Tin timiotèran ton  
Cheruvim, ke endhoxo-  
tèran asingritos ton Serafim,  
tin adhiafthòros Theòn Lò-  
gon tekùsan, tin òndos  
Theotòkon, se megalino-  
men.

È veramente giusto pro-  
clamare beata te, o Deìpara,  
che sei beatissima, tutta pura  
e Madre del nostro Dio. Noi  
magnifichiamo te, che sei  
più ono-rabile dei Cherubini  
e incomparabilmente più  
gloriosa dei Serafini, che in  
modo immacolato partoristi  
il Verbo di Dio, o vera  
Madre di Dio.

### **Kinonikòn**

Agalliàsthe dhikei en Kyrìo  
tis evthèsi prèpi ènesis.  
Allilùia.

Giubilate, Giusti, nel  
Signore, ai giusti si addice la  
lore. Allilùia